



Nel 1998 l'Europa ha conosciuto un certo periodo di calma, per lo meno in apparenza. Il processo di ratifica del Trattato di Amsterdam ha seguito il suo corso in seno ai diversi Stati membri. I preparativi in vista del lancio dell'Unione economica e monetaria europea (UEM) sono progrediti in maniera considerevole. I dibattiti riguardanti Agenda 2000 sono iniziati serenamente. I partner hanno finalmente avviato i negoziati sull'ampliamento dell'Unione europea (UE).

Ma l'apparenza inganna. Anche se quest'anno sembra non conoscere delle decisioni spettacolari sul piano europeo, sono stati spiegati degli sforzi considerevoli al fine di rafforzare ed approfondire l'integrazione europea. E' vero, le decisioni più importanti dovranno essere prese nel corso dei prossimi anni: riforma della politica agricola e dei Fondi strutturali, adeguamenti istituzionali dell'Unione ampliata e funzionamento delle sue istituzioni, ampliamento, finanziamento dell'UE, funzionamento dell'UEM...per non contare il resto. In ogni caso, in tutti questi ambiti, le basi sono state gettate sin da ora.

editoriale

Per tale motivo le Regioni devono impegnarsi nel quadro di tale dibattito, poiché più l'integrazione europea si consolida, più le Regioni e il regionalismo in Europa avranno un ruolo insostituibile da svolgere. Integrazione europea e regionalismo costituiscono i lati di una stessa medaglia: l'integrazione europea unisce degli Stati, delle strutture e delle economie; il regionalismo e la cooperazione inter-regionale uniscono delle comunità, delle culture e degli uomini.

Più che mai, l'ARE deve far passare questo messaggio politico e contribuire alla sua realizzazione concreta. Per tale ragione abbiamo voluto dedicare l'anno 1998 alla riflessione e al dibattito approfondito su "Agenda 2000" per l'ARE e le Regioni d'Europa. I Gruppi di lavoro "Strategia" e "Questioni finanziarie e di bilancio" hanno permesso all'Ufficio Politico di Arad di organizzare un dibattito molto animato sulle future priorità dell'ARE: il calendario politico per i prossimi anni, il suo finanziamento, la sua organizzazione e il funzionamento della nostra organizzazione.

Ritengo personalmente che non si tratti di una coincidenza se oggi questi temi figurano al primo posto del calendario dell'Unione europea. L'ARE e l'UE devono in effetti far fronte alle stesse sfide: realizzare un funzionamento più adeguato, più democratico e più efficace sullo sfondo di un'Europa in fase di ampliamento, in uno spirito di solidarietà e di rispetto della diversità. Non esistono risposte già pronte a questo difficile quesito. Tuttavia sono convinto che l'Assemblea Generale di Linz, traendo ispirazione dalle proposte formulate dalle diverse Commissioni e Gruppi di lavoro, tratterà le linee portanti di un regionalismo rinnovato nella prospettiva del XXI° secolo. Questa frase di Paul Valéry potrà servire da leitmotiv: "Arricchiamoci reciprocamente attraverso le nostre rispettive differenze".

Luc Van den Brande
Presidente dell'ARE
Ministro-Presidente delle Fiandre

> L'ARE nel 1998

L'anno 1998 è stato per l'ARE un momento di analisi, di bilancio e di riflessione, senza tuttavia trascurare le azioni politiche e le realizzazioni concrete.

Grazie ai dibattiti realizzati, abbiamo avuto l'opportunità di prendere maggiormente coscienza del nuovo ambiente politico intra- ed extracomunitario e delle sfide che ci troveremo ad affrontare nel processo di ampliamento dell'UE e nel quadro della applicazione del principio di sussidiarietà. Abbiamo quindi potuto valutare il bisogno di regionalismo e di regionalizzazione presente in Europa, identificando le attività da intraprendere per aiutare l'ARE e le sue Regioni membre ad aderire maggiormente al processo di costruzione europea.

In occasione dell'Assemblea Generale del 1997, l'insieme dei dibattiti ha dimostrato che l'ARE è un'organizzazione in transizione. In effetti, l'ARE di oggi non è più quella del 1985, quando l'entusiasmo delle 47 Regioni e organizzazioni inter-regionali fondatrici prendeva il sopravvento sugli aspetti organizzativi e amministrativi, né quella del 1990-1994, periodo di vittorie nel quadro del rafforzamento dell'influenza delle Regioni, poi della istituzionalizzazione della loro rappresentazione presso le istituzioni europee: il Congresso dei Poteri Locali e Regionali d'Europa (CPLRE) presso il Consiglio d'Europa e il Comitato delle Regioni (CdR) presso l'Unione europea.

L'ARE di oggi è un'organizzazione della "terza generazione". L'ARE ha riconosciuto la necessità di ridefinire la propria missione combinando il consolidamento

del passato e la proiezione nel futuro per preparare una nuova base di partenza.

E' in questo spirito che le istanze politiche dell'ARE - Presidenza, Ufficio Politico, Commissioni - si sono interessate a più riprese alle questioni interne al fine di trovare un equilibrio tra le azioni politiche da realizzare e le capacità tecniche e finanziarie della nostra organizzazione. I Gruppi di lavoro "Strategia" e "Questioni finanziarie e di bilancio" sono stati creati e hanno formulato delle proposte concrete. Il Segretariato Generale ha preso parte a tale movimento. Oltre all'appoggio abituale che lo stesso fornisce alle attività delle istanze politiche dell'ARE, nel corso dell'anno il Segretariato ha moltiplicato le iniziative al fine di ottimizzare l'efficacia e il coordinamento delle attività politiche, lanciare dei progetti di federazione, sviluppare la comunicazione con e al servizio delle Regioni membre, ma anche al fine di assicurare una corretta gestione delle risorse dell'ARE.

Mi auguro che il presente Rapporto d'attività, pubblicato per la prima volta sotto forma di numero speciale della nostra newsletter "ARE en direct-AER on line-VRE direkt", renda possibile una maggiore comprensione del lavoro realizzato dall'ARE nel 1998, permettendovi di valutare in maniera più approfondita i mutamenti in corso, al fine di preparare l'ingresso della nostra organizzazione nel XXI° secolo.

Wolfgang Maier
Segretario Generale

Presidenza e Ufficio Politico

Nel corso di quest'anno la Presidenza si è riunita tre volte e l'Ufficio Politico a cinque riprese. Facendo il bilancio delle attività di queste due istanze è d'obbligo constatare che il 1998 è stato per l'ARE un anno di introspezione e di riflessione.

In effetti, dopo aver confermato il mantenimento della sede dell'ARE a Strasburgo (riunione di Bruxelles, feb.), Presidenza e Ufficio Politico hanno discusso a lungo in occasione di ogni riunione sul futuro dell'ARE. I lavori del Gruppo "Strategia" hanno attirato per la maggiore l'attenzione dei membri. Incaricato di elaborare un' "Agenda 2000" delle Regioni d'Europa, il Gruppo si è concentrato sulla definizione della missione e del ruolo futuri dell'ARE per gli anni a venire. In occasione delle riunioni di Strasburgo (giu.) e Arad (ott.), l'Ufficio Politico ha avviato un dibattito di fondo su questo tema, adottando una bozza di risoluzione chiamata "Strategia 2000 dell'ARE per le Regioni", documento presentato all'Assemblea Generale. Tra le questioni interne, di cui si è discusso ampiamente, figurano: la riorganizzazione del Segretariato Generale (Rapporto Vlerick) e i lavori del Gruppo "Questioni finanziarie e di bilancio", incaricato in particolare di studiare i problemi derivanti dalla gestione del Programma Pacte.

Le istanze a capo dell'ARE hanno portato avanti le loro attività concentrandosi su due tematiche principali: l'impiego e l'ampliamento dell'UE. Per quanto riguarda l'impiego, Presidenza e Ufficio Politico hanno curato la realizzazione di azioni previste dalla "Dichiarazione di Bruges" (Riunione straordinaria dell'ARE sull'impiego, ott. 1997): iniziative intraprese presso i Governi degli Stati membri per una partecipazione delle Regioni all'elaborazione dei piani nazionali per l'impiego, promozione e diffusione di esperienze e di buona pratica realizzate a livello regionale (in particolare in occasione del dibattito "Regioni e Impiego" del CPLRE), studio della possibilità di realizzare un Osservatorio per l'impiego delle Regioni d'Europa. Quanto all'ampliamento, oltre alle attività nel quadro dei Programmi Centurio e Università estiva dell'ARE, Presidenza e Ufficio Politico hanno affinato il progetto relativo ad una conferenza sul contributo delle Regioni all'ampliamento dell'UE che sarà, per la nostra organizzazione, il maggiore evento del 1999. Su invito della Voivodie della Slesia Inferiore (PL), la detta conferenza si terrà a Wroclaw nel settembre 1999.

La cooperazione interregionale (Rapporto Heider), i rapporti con gli Enti locali (Gruppo Niederbremer), il rafforzamento delle relazioni con la Conferenza delle Regioni Periferiche e Marittime (CRPM), l'organizzazione della conferenza su "Le donne in politica a livello regionale" (Torino, nov.) e il rafforzamento del Programma Eurodissea dell'ARE sono stati, tra altri, oggetto dei dibattiti e delle decisioni dell'Ufficio Politico.

Commissione I > Affari istituzionali

Struttura di lavoro

- Presidente della Commissione: Claude Ruyé (Vaud)
- Gruppo di lavoro "Dichiarazione sul Regionalismo" (Paesi Baschi)
- Gruppo di lavoro "Minoranze" (Friuli-Venezia Giulia)

Principali obiettivi

- Promuovere il regionalismo in Europa, con un'attenzione particolare per le Regioni dei Paesi d'Europa Centrale e Orientale (PECO);
- Assicurare la diffusione e l'applicazione della "Dichiarazione dell'ARE sul Regionalismo in Europa";
- Rafforzare la posizione delle Regioni in seno alle istituzioni europee e sviluppare a tal fine una cooperazione strutturata con il CPLRE e il CdR.

Attività

La Commissione si è riunita due volte in sessione plenaria a Münster-D (giu.) e a Iasi-RO (sett.) congiuntamente alla Commissione II al fine di rafforzare la propria azione a favore delle Regioni dei PECO. Nel quadro delle dette riunioni, in cooperazione con le Regioni ospiti (Nordrhein-Westfalen e Iasi), la Commissione ha organizzato due seminari "Competenze economiche delle Regioni" e "Situazione delle Regioni romene nel quadro dell'ampliamento dell'UE". Il Gruppo "Minoranze" si è riunito a Gradisca di Isonzo (marzo) e a Bruxelles (nov.) per fissare il suo programma di attività per il 1999.

Risultati maggiori

- Lancio di una campagna di diffusione della "Dichiarazione sul Regionalismo in Europa": in

tale quadro, 100 esemplari della Dichiarazione sono già stati inviati ad ogni Regione membra; è stato inoltre realizzato un sondaggio finalizzato a conoscere le attività delle Regioni ai fini della realizzazione o promozione della detta Dichiarazione; altre azioni sono previste per il 1999;

- Presa di posizione e scambi di esperienze in diversi ambiti quali lo stadio della regionalizzazione in Europa, l'applicazione del principio di sussidiarietà a livello regionale o il contributo delle Regioni alla prossima Conferenza Intergovernativa (CIG);
- Analisi e valutazione dell'evoluzione del regionalismo e della regionalizzazione in Europa: realizzazione della 2° edizione delle Tavole sinottiche.

Progetti in corso.

La Commissione ha accordato il proprio sostegno ai progetti di creazione di centri di informazione europea e di promozione del regionalismo proposti da diverse Regioni, decidendo di studiarne la fattibilità in cooperazione con la Commissione II. La Commissione ha pertanto deciso di:

- contribuire attivamente alla campagna di promozione del regionalismo dell'ARE per delle azioni concrete in loco ("caravanes"),
- partecipare alla riforma della Carta statutaria del CPLRE,
- promuovere la creazione di "Gruppi di contatto ARE" presso la Camera delle Regioni del CPLRE (cf. riunione ARE/CPLRE del mese di maggio) e del CdR,
- sviluppare delle azioni comuni con il CPLRE quali, ad esempio, il seminario sul regionalismo e la cooperazione interregionale in Carelia nel 1999, e il CdR.

Commissione IV > Coesione sociale, Pubblica sanità, Impiego

Struttura di lavoro

- Presidente della Commissione: Lambert J. J. Van Nistelrooij (Noord-Brabant)
- Sottocommissione "Impiego" (Dalarna)
- Gruppi di lavoro: "Prevenzione degli incidenti" (Västmanland), "Anziani" (Noord-Brabant), "Organizzazione e gestione degli ospedali" (Norrbotten)

Principali obiettivi

- Promuovere gli scambi di esperienze tra le Regioni,
- Sviluppare dei progetti di cooperazione interregionale negli ambiti della coesione sociale, dei servizi sociali, della pubblica sanità e dell'impiego,
- Rafforzare la cooperazione con l'UE.

Attività

La Commissione si è riunita due volte in sessione plenaria a Székesfehérvár-H (apr.) e a Torino (ott.).

Risultati maggiori

- Sviluppo di attività in materia di "Partenariato tra le Regioni e i cittadini per i servizi e l'assistenza sociale":

- organizzazione di un seminario su questo tema (riunione di Torino),
- lancio di progetti concreti riguardanti la prevenzione degli incidenti tra gli anziani, la pubblica sanità, la lotta contro l'esclusione, l'integrazione delle minoranze, la prevenzione dei suicidi,
- Rafforzamento della cooperazione con delle ONG particolarmente rappresentative;
- Adozione di proposte sulle priorità future dell'ARE riguardanti l'importanza del ruolo e delle competenze della Commissione IV, la creazione di una fondazione dell'ARE per la cooperazione interregionale e la creazione di un Gruppo di lavoro in seno all'Ufficio Politico incaricato di realizzare il detto progetto.

Progetti in corso

- Organizzazione di una Conferenza sul tema "Anziani e società dell'informazione" (feb. 1999),
- Organizzazione di un seminario su "Il ruolo atteso dei responsabili politici in materia di servizi di sanità" (Trondheim, maggio 1999),
- Creazione di un Gruppo "ad hoc" incaricato di sviluppare le strategie finalizzate ad influenzare le politiche dell'UE e a rafforzare i contatti con la Commissione e il Parlamento europeo. 15

Commissione II

> *Rapporti Est-Ovest*

Struttura di lavoro

- Presidente della Commissione: Ivan Jakovcic (Istria)
- Gruppi di lavoro: "Partecipazione delle Regioni ai Programmi comunitari" (Mures), "Ruolo delle Regioni nel quadro dell'ampliamento dell'UE" (Essex/Brasov), "Progetto di Conferenza dell'ARE sullo sviluppo dei partenariati regionali nel quadro della Strategia di preadesione" (Slesia Inferiore, Essex, Istria, Niedersachsen, Stoccolma, Turingia, Vienna)

Principali obiettivi

- Svolgere un ruolo di foro di scambi regionali Est-Ovest,
- Affrontare le questioni relative al processo di ampliamento dell'UE e al suo impatto sulle Regioni dei paesi candidati,
- Sviluppare i Programmi di formazione "Centurio" e "Università estiva",
- Rafforzare la collaborazione dell'ARE con l'OSCE.

Attività

La Commissione ha organizzato due riunioni a Stoccolma-S (maggio) e a Iasi-RO (set.) congiuntamente alla Commissione I. La detta riunione si è concentrata sulla creazione di sinergie di azione tra le due Commissioni al fine di promuovere il regionalismo in Europa Centrale e Orientale. In tale quadro sono stati organizzati due seminari: "La cooperazione interregionale nel Mar Baltico", che ha fornito diversi esempi di buona pratica e "Le

Regioni romene e l'ampliamento dell'UE", che si è rivelato un modello di azione dell'ARE a favore del regionalismo.

Risultati maggiori

- Studio dell'impatto dell'ampliamento dell'UE sulle Regioni e elaborazione di un quadro di riferimento per l'azione delle Regioni in tale contesto,
- Ideazione del "Progetto di Conferenza dell'ARE sullo sviluppo dei partenariati regionali nel quadro della Strategia di preadesione"; tra gli obiettivi proposti: promuovere il trasferimento di know-how e la realizzazione di progetti concreti negli ambiti dell'ambiente, della pubblica sanità, dei servizi sociali e delle riforme amministrative...
- Organizzazione delle edizioni di "Centurio" e "Università estiva" (vedi pag. IV),
- Partecipazione dei membri della Commissione a delle conferenze dell'OSCE.

Progetti in corso

- Organizzazione della "Conferenza dell'ARE sullo sviluppo dei partenariati regionali nel quadro della Strategia di preadesione" (Wroclaw, set. 1999),
- Ideazione di una base dati che permetta di identificare i problemi incontrati dalle Regioni dei PECO e di fornire delle informazioni sull'esperienza regionale disponibile a livello europeo,
- Elaborazione di un manuale per l'uso dei Programmi di europei adattato alle esigenze delle Regioni.

Commissione V

> *Politiche regionali*

Struttura di lavoro

- Presidente della Commissione: Robert Savy (Limousin)
- Sottocommissione "Assetto territoriale" (Devon)
- Sottocommissione "Ambiente" (Nordrhein-Westfalen)
- Sottocommissione "Turismo e sviluppo rurale" (Norrbotten) e i suoi Gruppi di lavoro: "Norme di qualità nel turismo" (Oppland), "Sviluppo rurale durevole" (Gloucestershire), "Comunicazioni regionali" (Oppland)

Principali obiettivi

- Affermare e promuovere il contributo delle Regioni alle politiche europee di coesione sociale, economica, territoriale e di assetto territoriale;
- Promuovere la creazione di politiche di sviluppo regionale in ambiti specifici: ambiente, turismo, assetto territoriale, sviluppo rurale durevole;
- Sviluppare una cooperazione strutturata con l'UE, in particolare con la Commissione europea in vista di una consultazione reciproca e della creazione di programmi di cooperazione interregionale.

Attività

La Commissione si è riunita due volte, a Straburgo-F (maggio) e Ponta Delgada-P (ott.). Le Sottocommissioni e alcuni Gruppi di lavoro si sono riuniti la vigilia di ogni sessione plenaria. Alcuni Gruppi si sono incontrati al di fuori delle riunioni. In occasione della sua ultima riunione, la

Commissione ha organizzato un seminario sullo sviluppo rurale durevole; tenuto conto dell'importanza delle esperienze regionali presentate, la Commissione ha deciso di approfondire la sua analisi elaborando un repertorio di buone pratiche in tale ambito.

Risultati maggiori

- Adozione di risoluzioni sullo Schema di Sviluppo dello Spazio Comunitario, la revisione delle Reti transeuropee e l'Agenda urbana europea, presentate all'Assemblea Generale,
- Adozione di nuove risoluzioni riguardanti diversi aspetti della riforma dei Fondi strutturali sulla base del Parere adottato nel 1997 e in risposta alle reazioni della Commissione europea circa il detto documento,
- Impegno nell'ambito delle priorità future dell'ARE e adozione di una risoluzione che sottolinea l'importanza delle competenze della Commissione e la sua volontà di contribuire alla riforma dell'ARE.

Progetti in corso

- Elaborazione di un rapporto su "Diversi tipi di norme di qualità nel turismo",
- Preparazione di un rapporto sulle comunicazioni regionali (presentazione inizio 1999),
- In seguito all'adozione di una risoluzione sui gemellaggi regionali (AG 1997), la Commissione V è stata invitata dalla Commissione europea a contribuire alla realizzazione del nuovo programma europeo sui gemellaggi.

Commissione III

> *Cooperazione Nord-Sud*

Struttura di lavoro

- Presidente della Commissione: Manuel Chaves Gonzalez (Andalucia)

Nel 1998 la Commissione III non ha tenuto riunioni.

Commissione VI

> *Cultura, Istruzione e formazione, Giovani, Media, Sport*

Struttura di lavoro

- Presidente della Commissione: Liese Prokop (Niederösterreich)
- Sottocommissioni: "Cultura" (Aargau/Istria), "Istruzione e Formazione" (Hertfordshire/Borsod-Abauj-Zemplen), "Giovani" (Devon/Odessa), "Media, tecnologia dell'informazione" (Surrey/Arad), "Sport" (Jasz-Nagykun-Szolnok)
- Gruppi di lavoro in seno alle Sottocommissioni: "Formazione" (Hertfordshire), "Regioni e libri" (Languedoc-Roussillon), "ICON" (Hampshire), "Lingue regionali e minoritarie" (Catalunya), "Partenariati per l'istruzione" (Vlaanderen)

Principali obiettivi

- Far riconoscere le Regioni quali attori principali delle politiche culturali,
- Salvaguardare le diversità culturali attraverso degli strumenti giuridici che rispettino il principio di sussidiarietà,
- Promuovere una società multiculturale e tollerante, favorendo la partecipazione dei giovani alla vita politica.

Attività

La Commissione si è riunita due volte in sessione plenaria ad Exeter-GB (marzo) e ad Arad (ott.). Diversi incontri tra la Presidenza della Commissione VI e la Commissione europea (DGX e XXII), da un lato, e dei membri del Parlamento europeo (Commissione "Cultura") dall'altro, si sono tenuti nel corso dell'anno al fine di influenzare le politiche europee negli ambiti di azione della Commissione.

Risultati maggiori

- Adozione di due pareri, sottoposti all'adozione dell'Assemblea Generale, riguardanti dei programmi quadro dell'UE sulla cultura e l'istruzione ("Cultura 2000" e "Giovani");
- Adozione di risoluzioni da presentare all'AG sulla lotta contro la violenza nei media, la partecipazione delle Regioni al Programma di gemellaggio dell'UE e le lingue regionali e minoritarie;
- Organizzazione di due Conferenze: "Istruzione e Formazione" (Miskolc, apr.) e "Cultura e Democrazia" (Vienna, nov.).

Progetti in corso

- Ideazione di una conferenza ed elaborazione di progetti sul tema "Partenariato regionale nel campo dell'istruzione e della formazione",
- Realizzazione di uno studio su "L'impiego nel settore della cultura a livello regionale",
- Creazione di una rete delle Case degli Scrittori.

> *Gestione dei Programmi*

Centurio e Università estiva

Il 1998 ha assistito all'organizzazione della IV° edizione di Centurio, programma di formazione multilaterale destinato ai responsabili politici e amministrativi delle Regioni d'Europa Centrale e Orientale, creato dall'ARE. Un'ampia campagna di informazione realizzata dal Segretariato Generale ha permesso di identificare 19 Regioni ospiti: Salzburg, Wien (A), Vlaanderen (B), Solothurn, St. Gallen, Vaud (CH), Baden-Württemberg, Hessen, Saarland, Thüringen (D), Vejle (DK), Catalunya, Islas Baleares, País Vasco (E), Alsace (F), Essex (GB), Trento (I), Noord-Brabant (NL) e Norte (P). 13 tirocinanti Centurio provenienti da Regioni ungheresi, polacche e romene hanno effettuato il proprio tirocinio di 8 settimane in 2 Regioni diverse in settembre e ottobre. Come nel 1997, non è stato possibile soddisfare tutte le richieste di stage, nonostante il fatto che alcune Regioni abbiano accolto diversi tirocinanti (Alsace, Norte, Vaud, Salzburg, Wien).

Quest'anno, per la prima volta, il Seminario di introduzione del Programma Centurio si è tenuto congiuntamente all'Università estiva dell'ARE (fine luglio in Turingia). Tale formula risulta da un lato

dalla complementarità di queste due iniziative e dall'altro dalla ricerca di una maggiore sinergia ed efficacia dei Programmi dell'ARE. Quest'anno l'Università estiva ha raggiunto un record di affluenza. In effetti, più di 120 partecipanti di 320 paesi europei hanno seguito conferenze e dibattiti con rappresentanti politici ed esperti in materia di cooperazione interregionale e transfrontaliera, management culturale, turismo, protezione ambientale e trasporti.

La Turingia, la Regione ospite, ha preparato un programma di qualità, con delle visite in loco.

Il Segretariato Generale ha fornito un'assistenza tecnica alle Regioni organizzatrici (Essex, Istra, Krakow, Pest, Stockholm, Thüringen, Vlaanderen) al fine di ottenere il cofinanziamento della Commissione europea (DGIA).

Il seminario di valutazione si terrà alla fine di novembre a Strasburgo. L'esperienza verrà riproposta nel 1999. Un'attenzione particolare verrà accordata ad una maggiore interattività tra i beneficiari e i partecipanti (Università estiva) e agli aspetti legati agli scambi di esperienze nei due sensi (Centurio).

Eurodissea

Questo programma dell'ARE, gestito dalla Regione Franche-Comté (F) in collaborazione con il Segretariato Generale, intende migliorare le opportunità dei giovani di accedere al mercato del lavoro offrendo loro la possibilità di effettuare una prima esperienza professionale all'estero (giovani dai 18 ai 30 anni). Nel 1998, il programma ha realizzato 20 scambi ai quali hanno partecipato 30 giovani provenienti da 20 Regioni europee. Sotto l'impulso di Jean-François Humbert, nuovo Presidente della Regione Franche-Comté, è stato realizzato un importante lavoro di ridefinizione dei rapporti tra i diversi partner attivi nella gestione del programma.

Il risultato è il nuovo regolamento interno, presentato all'Assemblea Generale. Tra le altre attività realizzate: riflessione sulla possibilità di aumentare il numero di scambi annuali e di promuovere quelli con le Regioni dei PECO. Inoltre, al fine di far conoscere e facilitare la possibilità di partecipazione dei giovani al programma, è stato creato un apposito sito Internet: www.eurodissee.org.

Il Foro delle Regioni Eurodissea (Ovifat, ott.) ha deciso di organizzare gli scambi del 1999 nel quadro del tema "Nuove tecnologie". Una decina di nuove Regioni si sono impegnate nel programma, in particolare: Lombardia (I), Rhône-Alpes (F) e Andalucía (E); la Regione Borsod-Abaúj-Zemplén (H) ospiterà un'Ufficio regionale per le Regioni dei PECO.

Pacte

Nel quadro della gestione del Programma comunitario di cooperazione interregionale Pacte, le attività dell'anno sono state organizzate attorno a due poli:

Conclusione del Programma Pacte (1996-1998) gestito dal GIE-Pacte (ARE/CCRE)

I 29 progetti seguiti dall'ARE hanno consegnato i loro rapporti finali 1997. Questo è stato il punto di partenza dell'analisi, dei controlli di conformità e della validazione di tutti i giustificativi forniti, tappa preliminare della redazione del rapporto per la Commissione europea (feb.). Il controllo finanziario è continuato durante tutto l'anno. La gestione rigorosa adottata ha portato i suoi frutti; il bilancio generale definitivo è buono: l'81% dei progetti sono soddisfacenti, di cui un 25% eccellente. Sul piano finanziario, il Programma è stato ben gestito. La compatibilità e i giustificativi dei Progetti Pacte II sono stati rivisti dal Revisore dei Conti (KPMG), le cui conclusioni sono: "la gestione di Pacte II non presenta dei rischi finanziari per l'ARE".

In aprile, la Commissione europea ha pertanto accettato la domanda del GIE di ampliare il contratto Pacte II per fare un bilancio globale PEE - Pacte (1989-1998). In tale quadro sono stati organizzati gli

eventi seguenti:

- la conferenza finale Pacte (Bruxelles) in presenza della DGXVI, di esperti del Comitato di Valutazione e di Seguito dei Programmi Pacte/Ecos-Ouverture e di rappresentanti degli enti che hanno preso parte al Programma di iniziazione;
- un bilancio statistico su dieci anni, correlato da illustrazioni cartografiche; due pubblicazioni: "Success stories" (i 10 migliori progetti) e "Que sont-ils devenus?" (dieci progetti che hanno avuto uno sviluppo esemplare);
- un sito Internet - memoria del Programma - che sarà integrato al server Inforegio della DGXVI.

Gestione degli anni di cooperazione precedenti (PEE I a V e Pacte I)

La chiusura dei PEE V e Pacte I è stata sospesa a causa di alcune irregolarità rilevate nei dossier finanziari presentati all'ARE. In sostanza, si tratta dell'assenza di ricevute giustificative relative alle spese sostenute nel quadro dei progetti. In tale contesto, la Cellula Programmi ha fornito un'assistenza tecnica al Gruppo "Finanze e questioni di bilancio" dell'ARE. Questa ha seguito le discussioni con la Commissione europea e il lavoro di revisione realizzato dalla KPMG. Sulla base delle analisi e conclusioni, l'ARE ha pre-

parato delle richieste di rimborso relative agli anni precedenti presso il CEDRE, amministratore del Programma all'epoca, e presso alcuni enti locali. Parzialmente, l'ARE ha inviato tali richieste ai leaders di progetto al fine di ottenere i giustificativi mancanti.

Le attività della Cellula Programmi sono soggette ad IVA. Un dossier di domanda di rimborso è stato presentato ai servizi fiscali francesi, che si sono espressi favorevolmente (circa 425 000 FF per il 1995-1996); i dossier relativi al 1997-98 sono in corso di istruzione (250 000 FF).

Prospettive

Se le attività della Cellula Programmi riguardano, per la maggior parte, il passato, è vero che la stessa auspica aprirsi verso il futuro al fine di poter continuare ad offrire alle Regioni membre un servizio di assistenza alla realizzazione dei partenariati. Pertanto, sono stati presi dei contatti con la DGI nel quadro di uno studio di fattibilità per la creazione di un Programma di formazione per le Regioni Phare. Infine, è stato dato un contributo alle riflessioni preliminari sulla creazione di un Programma di cooperazione interregionale dell'ARE con la Regione Alsazia (F).

> *Gruppi di lavoro*

Strategia dell'ARE

Presidente : Hans De Belder (Vlaanderen)

Creato nel febbraio scorso, il Gruppo "Strategia" si è riunito a diverse riprese nel corso dell'anno. Il suo rapporto e le sue raccomandazioni sono stati presentati all'Ufficio Politico di Arad. Dopo un dibattito di fondo, l'Ufficio Politico ha adottato una bozza di risoluzione da sottoporre alla Assemblea Generale. La detta bozza di risoluzione e il rapporto rivisto sono stati inviati per consultazione all'insieme delle Regioni membre. Il Gruppo si è incontrato un'ultima volta il 27 novembre per finalizzare i lavori. Tenuto conto dell'evoluzione del contesto europeo, della regionalizzazione in corso all'interno di diversi paesi e della situazione interna dell'organizzazione, il Gruppo e l'Ufficio Politico raccomandano di ricentrare l'attività dell'ARE sulla sua missione prioritaria - la promozione del regionalismo in Europa - e propongono un piano d'azione da realizzare a breve e medio termine.

Finanze e questioni di bilancio

Presidente : John MacDougall,
Vicepresidente Tesoriere

Creato dall'AG del 1997, questo Gruppo ha studiato in particolare l'insieme della problematica relativa alla gestione del Programma comunitario Pacte. Dei rapporti accompagnati da raccomandazioni sono stati inviati regolarmente alla Presidenza e all'Ufficio Politico dell'ARE. I lavori del Gruppo hanno dato luogo a dibattiti e decisioni delle due istanze. Il Gruppo ha

altresì formulato dei suggerimenti in ambito finanziario e di bilancio in maniera generale.

Enti locali

Responsabile : Gunter Niederbremer
(Bremen)

Su invito della Regione West-Yorkshire, il Gruppo "Enti locali" avrà tenuto la sua riunione alla fine di novembre a Leeds. La cooperazione degli enti locali quale plusvalore nel quadro della costruzione europea Est-Ovest a livello locale, la complementarità del livello locale e regionale figurano tra i soggetti trattati. Quest'ultimo tema illustra il valore che le Regioni attribuiscono alla cooperazione con gli Enti locali all'insegna della corretta applicazione del principio di sussidiarietà.

Cooperazione interregionale

Responsabile: Jean-Paul Heider (Alsace)

Le riflessioni portate avanti dalla Regione Alsazia, in cooperazione con il Segretariato Generale dell'ARE e con il sostegno dell'Ufficio Politico e delle Commissioni, si sono orientate, sulla base dei risultati di un sondaggio realizzato nel 1997 presso le Regioni membre, verso la fattibilità di un programma di promozione della cooperazione interregionale. In un primo tempo, un'attenzione particolare verrà accordata al processo di ampliamento dell'UE (Est/Ovest). Tra gli obiettivi del programma: stimolare i partenariati tra Regioni dell'UE e quelle dei paesi candidati; favorire il trasferimento di know-how e i progetti di scambio di esperienze al fine di promuovere lo sviluppo regionale, diffondere i principi del regionalismo e rafforzare l'autonomia locale e regionale.

> *Segretariato Generale*

Sostegno all'azione politica

Centro di servizi per tutte le istanze dell'ARE e le Regioni membre, il Segretariato Generale ha partecipato attivamente alla preparazione, quindi alla realizzazione e agli sviluppi delle attività e decisioni politiche della nostra organizzazione. Queste hanno dato luogo ad un numero considerevole di contatti e scambi con le istituzioni europee, i Governi nazionali, organizzazioni di cooperazione, fondazioni europee ... In particolare, il Segretariato si è impegnato nel quadro della preparazione e dell'organizzazione delle riunioni di lavoro con i responsabili della Commissione europea (DGla, DGV, DGX, DGXVI, DGXXII) e con i membri del Parlamento europeo. Lo stesso ha rappresentato regolarmente l'ARE in occasione delle sessioni del CdR, del CPLRE e dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa. In tale ambito sono stati organizzati in particolare l'intervento del Presidente dell'ARE nel quadro del dibattito "Regioni e Impiego" organizzato dal CPLRE (maggio), il contributo dell'ARE alla riforma degli Statuti della Camera delle Regioni in seno al CPLRE (riunione preparatoria ARE/CPLRE), i primi contatti in vista della organizzazione della Conferenza dell'ARE

sul ruolo delle Regioni nel quadro dell'ampliamento dell'UE (sett. 1999), alla quale l'ARE auspica associare le principali istituzioni europee.

Rapporti esterni

Il Segretariato Generale ha rappresentato l'ARE in occasione di diverse conferenze, seminari o manifestazioni a carattere europeo. A titolo di esempio, citiamo la sua partecipazione nel quadro delle conferenze dell'OSCE sul ruolo delle Regioni nel mantenimento della pace in Europa o alla Convenzione Ecos-Ouverture Partenariato organizzata dalla DGla e la DGXVI (giugno, Budapest). Lo stesso ha altresì rappresentato l'ARE in occasione delle manifestazioni delle sue Regioni membre come, ad esempio, la Giuria del Premio Kaiser-Maximilian, organizzato dalla Regione Tirolo, il cui Presidente - Jordi Pujol - ex Presidente dell'ARE, è risultato primo Vincitore, oppure le manifestazioni organizzate dalla Regione georgiana Adjara in occasione della sua adesione all'ARE. Inoltre, il Segretariato Generale ha ricevuto presso la sua sede di Strasburgo numerose delegazioni di visitatori desiderosi di approfondire la loro conoscenza dell'ARE.

I membri nel 1998

L'ARE - organizzazione e movimento politico delle Regioni d'Europa, impegnata dal 1985 a favore della democrazia, della solidarietà e dello sviluppo della cooperazione interregionale - comprende attualmente 300 Regioni membre di 26 paesi.

Su circa 280 Regioni dell'Unione europea, nel 1998 182 Regioni erano membre dell'ARE, tra cui 10 in Germania (su 16), 9 in Austria (9), 4 in Belgio (5), 8 in Danimarca (14), 3 in Grecia (13), 17 in Spagna (17), 14 in Finlandia (20), 24 in Francia (26), 2 in Irlanda (26), 22 in Italia (22), 9 nei Paesi Bassi (12), 7 in Portogallo (7), 24 in Svezia (24) e 29 nel Regno Unito (-).

Al di fuori dell'Unione europea, l'ARE conta 108 Regioni membre, di cui 4 in Bulgaria (9), 1 in Croazia (23), 19 in Ungheria (20), 1 in Moldavia (42), 10 in Norvegia (19), 16 in Polonia (49), ristrutturazione regionale in corso), 26 in Romania (41), 7 e 1 osservatore in Russia (58), 1 in Georgia (4), 22 in Svizzera (26), 1 in Ucraina (25) e 5 osservatori in Lituania (10).

Nel corso dell'anno, 14 nuove Regioni hanno chiesto di aderire all'ARE (situazione al 15/11/1998) : Primorje-Gorski kotar (HR), Imerety (GEO), Kaunas, Siauliai, Taurajė, Utena, Regioni che finora hanno goduto dello statuto di osservatore (LT), Nordland (N), Botosani, Ialomita, Maramures, Mehedinti, Olt, Teleorman (RO) e East Riding of Yorkshire Council (GB). Finora sono stati contattati 8 ritiri: Berlin, Brandebourg (D), Sønderjylland, Ribe (DK), Lorraine (F), East-Sussex, Orkney e Shetland (GB).

Coordinamento

Il Segretariato Generale ha svolto un ruolo di coordinatore e/o di co-amministratore dei Programmi propri all'ARE (Eurodissea, Centurio e Università estiva) e del Programma comunitario Pacte. Il Segretariato ha sviluppato una comunicazione adeguata al servizio delle sue Regioni membre, assicurando dei comunicati stampa nel quadro dei principali eventi interni. Lo stesso ha fornito l'appoggio tecnico e logistico alle attività di tutte le istanze dell'ARE (organizzazione materiale, interpretariato e traduzione di documenti, gestione...), frequentemente in collaborazione con le Regioni ospiti, garantendo una corretta gestione finanziaria e amministrativa dell'insieme. Potrete trovare degli elementi complementari su queste attività all'interno dei capitoli specifici del presente Rapporto. Per concludere, ricordiamo che nel 1998 il Segretariato Generale comprende 15 collaboratori che lavorano sotto l'autorità del Segretario Generale.



Stampa e Comunicazione

Comunicazione interna

Conformemente alle "Linee direttrici di comunicazione 1997-2000", il Servizio si è fissato come priorità la realizzazione di una comunicazione efficace al servizio delle Regioni membre: informazioni regolari sulle attività dell'ARE, promozione degli scambi di know-how e di esperienze, partecipazione delle Regioni a dei progetti federatori, risposta alle richieste di informazioni ... In tale contesto, la realizzazione di una lettera di informazione è stata un'azione prioritaria. In tale quadro è stata definita una nuova linea editoriale; la realizzazione del primo numero è iniziata nel mese di gennaio. Grazie ad un lavoro di équipe in seno al Segretariato Generale, la partecipazione di istanze politiche dell'ARE e delle Regioni membre, "ARE en direct-AER en line-VRE en direkt" ha potuto essere pubblicata trimestralmente. Un numero speciale "Rapporto d'attività 1998" è stato realizzato per l'Assemblea Generale e un numero dedicato a tale evento è previsto per il mese di gennaio 1999. Il Servizio ha inoltre ricevuto diverse richieste di invii supplementari della stessa da parte dei membri e del pubblico esterno, a dimostrazione delle reazioni favorevoli suscitate dalla pubblicazione.

Gruppi di progetto

Telefonia

Il Gruppo "Telefonia" è stato incaricato di studiare le diverse offerte proposte dagli operatori del settore, in particolare nell'ambito della telefonia internazionale. Questa attività rappresenta in effetti la maggior parte delle spese alla voce "Telefono" del Segretariato Generale. La scelta di un nuovo operatore, effettuata lo scorso agosto, permette di realizzare un risparmio del 35%.

Informatica

Il trasloco della sede dell'ARE nel 1999, ma anche i problemi riscontrati a livello dell'attuale rete informatica, sono stati all'origine della creazione di questo Gruppo. Dopo l'elaborazione di un capitolato d'oneri preliminare, lo studio è stato affidato ad un prestatario di servizi. Le sue raccomandazioni costituiscono l'oggetto di linee specifiche all'interno del bilancio 1999.

Personale

Nel 1998, l'ARE disponeva di quindici collaboratori presso la sede di Strasburgo, attivi sotto l'autorità di Wolfgang Maier, Segretario Generale: Eric Milesi, Direttore
Laura De Rose, Responsabile Commissioni I, III, V
Franz Stummann, Responsabile Commissioni II, IV, VI
Barbara Skoczylas-Thauront, Responsabile Stampa & Comunicazione
Brigitte Fiorucci, Responsabile Programmi di cooperazione
Stéphanie Evans, Assistente Commissioni I, III, V
Doris Materne, Assistente Commissioni II, IV, VI
Francine Huhardeaux, Assistente Stampa & Comunicazione
Yolande Simon, Contabile
Sally Hurley, Segretaria-Traduttrice (GB)
Claudia Meschede, Segretaria-Traduttrice (D)
Araceli Gomez, Segretaria-Traduttrice (E)
Nicoletta Nappa, Segretaria-Traduttrice (I)
Régine Kastner, Segretaria
Catherine Hommel, Segretaria

Tra le altre azioni figurano:

- Lancio della riedizione della pubblicazione "Cartes de visite" (Annuario delle Regioni membre)
- Più di 200 membri hanno già rinviato il modulo di riattualizzazione dei dati relativi alla loro Regione; questo progetto è realizzato in collaborazione con l'Ufficio ARE di Bruxelles e dei tirocinanti e verrà ultimato nel secondo trimestre del 1999 ;
- Diffusione della "Dichiarazione sul regionalismo in Europa". Alla fine di aprile, il Servizio ha organizzato la campagna di diffusione della dichiarazione presso i suoi membri;
- Sviluppo della comunicazione elettronica. Una rete di responsabili stampa&comunicazione delle Regioni membre riceve i comunicati dell'ARE attraverso E-mail; lo stesso dicasi per i dati relativi alle "Cartes de visite" ;
- Gestione di domande di informazioni e della base dati. Sono state trattate circa 100 domande specifiche da parte delle Regioni membre ; la base dati interna è stata aggiornata regolarmente.

Comunicazione esterna

Il Servizio ha organizzato o partecipato all'organizzazione, con le Regioni ospiti, dei rapporti stampa in occasione delle riunioni dell'Ufficio Politico, dell'Assemblea Generale, del dibattito "Regioni e Impiego" (CPLRE), del

Programma Centurio/Università estiva e della Conferenza "Cultura e Democrazia". Lo stesso ha assunto la coordinazione dell'organizzazione del dibattito con i media (AG 1998). Diversi media di Strasburgo e Bruxelles (50) hanno ricevuto regolarmente "ARE en direct-AER en line-VRE direkt". Il Servizio ha altresì partecipato alle attività del Pressclub di Strasburgo.

Il Servizio ha rappresentato l'ARE in occasione del Convegno dei media locali e regionali (Trento, feb.), al dibattito "Regioni e Impiego" e al Seminario "Francia-Polonia-Europa" (Strasburgo). Inoltre, sono stati assicurati: accoglienza di delegazioni (10), invio della lettera di informazione agli interlocutori istituzionali (100), collaborazione nell'ambito della ricerca universitaria (20), risposte alle domande di informazioni (200), presenza dell'ARE all'interno delle guide europee (20).

Altre attività

Progettazione, analisi finanziaria e ricerca di soluzioni di autofinanziamento nel quadro di progetti di comunicazione previsti nel 1999. Tra i nuovi progetti proposti: riattualizzazione-pubblicazione della Carta delle Regioni d'Europa e creazione di un sito Web dell'ARE.

Altri servizi

Servizio Traduzioni

Composto da quattro traduttrici a tempo parziale, il Servizio ha assicurato la traduzione di circa 450 pagine in ognuna delle cinque lingue di lavoro dell'ARE (francese, inglese, tedesco, spagnolo e italiano). Si tratta principalmente di documenti di lavoro destinati alla Presidenza, all'Ufficio Politico, alle Commissioni e ai diversi Gruppi di lavoro, della corrispondenza e di documenti di natura diversa. Nel corso dell'anno, il Servizio si è altresì occupato della traduzione della lettera di informazione "ARE en direct-AER on line-VRE direkt". Per ragioni di economia, ma anche al fine di assicurare delle traduzioni di qualità, il ricorso a traduttori esterni è stato limitato.

Segretariato tecnico

Quattro persone (a tempo pieno) hanno assicurato l'organizzazione delle diverse riunioni dell'ARE (circa 40), la preparazione dei documenti di lavoro per i partecipanti (circa 520 000 fotocopie), il loro invio e la gestione quotidiana della posta e del telefono.

Contabilità e gestione

In risposta alle richieste delle istanze direttive, il Segretariato Generale ha prodotto regolarmente una documentazione sulle finanze dell'ARE, assicurando un controllo delle spese e il versamento regolare delle quote di adesione. Ciò si traduce in particolare, oltre che nella gestione contabile quotidiana, nella realizzazione di documenti mensili sulla situazione delle entrate e delle uscite, il sollecito delle quote di adesione non versate presso le Regioni interessate e nella realizzazione di una nuova forma di sollecito delle quote relative al 1998. Quest'anno è stato inoltre caratterizzato dall'introduzione di un apparecchio per la timbratura del cartellino e dalla fissazione di orari variabili per i 15 collaboratori del Segretariato Generale.

Ufficio ARE a Bruxelles

In seguito ad un accordo intercorso tra la Regione Fiandre e Vallonia, (Arad, ott.), le due Regioni si sono unite alla ricerca di nuovi locali per l'ufficio ARE di Bruxelles. Le spese di affitto verranno coperte dalla Regione Fiandre e quelle del personale dalla Regione Vallonia. Grazie al sostegno di queste due Regioni, l'ARE potrà disporre di un miglior strumento al servizio delle sue Regioni membre all'interno di questa capitale europea.



ARE en direct - on line - direkt - Inverno 1998/1999
Lettera di informazione dell'Assemblea delle Regioni d'Europa
Numero speciale "Rapporto d'attività 1998"

Direttore della Pubblicazione:
Wolfgang Maier

Consiglio editoriale:
Maria De Smet, Hans De Belder

Redattore capo:
Barbara Skoczylas-Thauront

Comitato di redazione:
tutti i collaboratori del Segretariato Generale

Segretariato di redazione:
Barbara Skoczylas-Thauront,
Francine Huhardeaux

Traduzioni: Araceli Gómez (E), Sally Hurley (GB), Claudia Meschede (D), Nicoletta Nappa (I)

Progettazione e realizzazione grafica:
Agence Contexte - Strasbourg (F)

Stampa: OTT - Strasbourg (F)
Tirage en cinq langues : 4500 ex.

Dicembre 1998